



CELEBRANDO IN CASA

ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

Non per condannare, ma per essere salvati (Giovanni 3,13-17)



CELEBRANDO IN CASA

ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

Segno della Croce

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

In preparazione all'ascolto della Parola

Siamo stati chiamati da Dio
a essere la Chiesa,

il Corpo di Cristo in questo mondo.

Non siamo un edificio, ma un popolo,

riunito e fondato

sulla Parola di Dio,

sull'amore di Cristo,

e sull'unità dello Spirito Santo.

Letture Bibliche (*Giovanni 3,13-17*)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo:
«Nessuno è mai salito al cielo,
se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.
E come Mosè innalzò il serpente nel deserto,
così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo,
perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.
Dio infatti ha tanto amato il mondo
da dare il Figlio unigenito,
perché chiunque crede in lui non vada perduto,
ma abbia la vita eterna.
Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo
per condannare il mondo,
ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

Riflessione - *Non per condannare, ma per essere salvati*

È raro celebrare la Festa dell'Esaltazione della Santa Croce di domenica. Questa festa ricorda la dedicazione, nel 335, della Basilica del Santo Sepolcro, costruita sul luogo della Crocifissione dall'Imperatore Costantino.

C'è un chiaro legame tra la prima lettura (Numeri 21, 4-9) e il Vangelo. Nella prima lettura il popolo viene guarito guardando un serpente di bronzo, innalzato da Mosè in mezzo a loro. Gesù dice nel Vangelo che anche Lui deve essere innalzato, affinché chiunque crede in Lui abbia la vita.

La seconda lettura è il bellissimo inno dalla Lettera ai Filippesi (2, 6-11). Parla di Dio che, in Cristo, rinuncia volontariamente alla sua divinità per diventare uno di noi, accettando la morte in croce per mostrarci la profondità dell'amore di Dio.

La croce è un simbolo pieno di contraddizioni: strumento di crudeltà e di tortura, eppure segno dell'amore che salva; simbolo di vergogna e di morte, eppure via che restituisce dignità e vita; strumento di odio e disprezzo, eppure il più potente simbolo dell'Amore.

Il simbolo della croce porta anche le realtà contrastanti della vita umana: momenti di crocifissione e di risurrezione, momenti di dolore e di gioia, momenti di sofferenza e di guarigione, momenti di odio e di riconciliazione.

Nella nostra tradizione cristiana usiamo spesso la croce. La tracciamo all'inizio e alla fine della preghiera e dell'Eucaristia. Segna l'inizio e la fine del nostro cammino cristiano, dal Battesimo al Rito delle Esequie. Così, usiamo la croce nei momenti di gioia e di festa, ma anche in quelli di dolore e di angoscia.

La croce ci conduce a un'esperienza profonda del mistero dell'amore di Dio per noi. Ci ricorda che la sofferenza e la morte non sono la fine della nostra storia, che dalla oscurità e dal dolore può nascere la vita, che Dio in Cristo rimane fedele a noi fino alla morte e oltre.

Oggi gioiamo in un Dio che ci ama così tanto e preghiamo perché possiamo essere, gli uni per gli altri, fonte continua di amore, vita e guarigione.

Preghiere di intercessione

Aiuta, Signore, la tua Chiesa e i tuoi pastori
nel loro compito di proclamare la potenza del tuo amore per il mondo.

Resta accanto a coloro che vivono una crocifissione,
che sentono il vuoto e assaporano la sofferenza.

Tu ci hai segnati con la Croce di tuo Figlio.

La tua benedizione ci avvolga e ci sostenga tutti i giorni della nostra vita.

CELEBRANDO IN CASA

ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

Padre Nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

Padre nostro

che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione,

ma liberaci dal male.

Preghiera conclusiva

Dio misericordioso,

la vita e l'amore di Gesù ci trasformano,

dall'inizio del nostro cammino

fino alla fine dei nostri giorni.

Per la potenza della Sua croce,

fa' che la nostra vita sia espressione

del tuo amore che sana il mondo.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Benedizione

Il Signore ci benedica,

ci preservi da ogni male

e ci conduca alla vita eterna.

Amen.



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani per uso individuale, di famiglie e piccoli gruppi, come celebrazione orante della Parola di Dio per prepararci a celebrare l'Eucaristia con le nostre comunità di fedeli. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Siamo anche consapevoli delle tante persone che, per vari motivi tra cui malattie e infermità, non possono partecipare fisicamente all'Eucaristia. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste
PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org